

Deformazioni e assurdità del « Popolo »

La certezza del meglio

Nessuno nega ormai, almeno in teoria, che il problema di recupero del potere d'acquisto dei salari di milioni di lavoratori...

In modo particolare il quotidiano della Democrazia cristiana in questi giorni, di « se » e di « ma » ne tira fuori in gran quantità...

Le posizioni sono dunque note e sarebbe stato logico aspettarsi che il quotidiano ufficiale del partito di maggioranza relativa su una questione che interessa milioni di famiglie italiane dicesse la sua.

Abbiamo scritto che quando il sindacato inglese ha stabilito una intesa con il governo laburista per un autocontrollo affinché le richieste salariali non superino l'aumento del costo della vita in cambio di un serio impegno riformatore...

Il « Popolo » stravolge questa posizione e scrive che, pur in una situazione difficile come questa, i comunisti vogliono aumenti pari a quelli che il costo della vita ha registrato quest'anno...

Siamo all'assurdo. I lavoratori italiani hanno perduto parte rilevante del proprio potere d'acquisto. Gli aumenti conseguiti con le vertenze aziendali e quelli che derivano dalla scala mobile hanno coperto solo parzialmente ciò che si è portato via il caro-vita...

Alessandro Cardulli

Si aggrava la situazione della bieticoltura

Minacciata la chiusura di aziende saccarifere

L'Eridania ha inviato ai lavoratori dello stabilimento di Castelfranco (Ferrara) lettere di licenziamento, per la chiusura della fabbrica. Un simile provvedimento dovrebbe essere messo in atto nei prossimi giorni...

L'atteggiamento del monopolio dello zucchero appare ancor più grave se si considera che sono in corso da parte dei sindacati e delle organizzazioni delle fabbriche una serie di iniziative per la difesa del settore e per la salvaguardia dei livelli di occupazione.

In quella sede le organizzazioni sindacali chiederanno anche un preventivo esame

Continua l'azione di milioni di lavoratori dal Nord al Sud

Forti lotte articolate in tutto il Paese concentrate sul salario e sullo sviluppo

Decine di migliaia di operai e studenti per le vie di Taranto - Forte manifestazione nel centro di Genova - Compatte astensioni in Sardegna, a Pistoia, Livorno, nel Veneto, a Cosenza - Enna: braccianti, minatori, edili e contadini hanno marciato su Piano dell'Ulivo



DIECIMILA CONTADINI A BOLOGNA

Da tutte le province della regione, oltre diecimila contadini sono confluiti a Bologna, dove hanno dato vita, ieri, ad una grande manifestazione...

Il comizio conclusivo è stato tenuto da Caselli, presidente regionale dell'Alleanza e da Guazzaloca, presidente regionale delle cooperative agricole...

Il percorso delle vie del centro. Il comizio conclusivo è stato tenuto da Caselli, presidente regionale dell'Alleanza e da Guazzaloca, presidente regionale delle cooperative agricole...

I sindacati denunciano le gravi pretese dell'azienda

La «nuova» Immobiliare chiede il rilancio della speculazione

La società vorrebbe metter mano alle convenzioni per 4 milioni di metri cubi che sono attualmente bloccate dal comune di Roma - La battaglia delle forze democratiche - Altri retroscena dell'operazione finanziaria

Nuovi retroscena, gravi e di carattere squisitamente politico, emettono dietro l'attesa Banca di Roma - Immobiliare. Il Banco di Roma, lo ricordiamo, ha ceduto a un gruppo di costruttori (tra i quali uno dei principali è Genghini)...

«copre» come ha rilevato Pellarini, segretario provinciale della Fim-Uil - l'obiettivo di rilanciare la solita vecchia speculazione, sotto una facciata più moderna, annullando la 865, in contrasto con le proposte su cui il Parlamento sta discutendo per ridare vigore alla legge sulla casa.

Si accresce l'interesse per la rassegna della RDT

Novemila espositori presenti alla prossima fiera di Lipsia

Parteciperanno oltre sessanta Paesi - 350 mila metri quadrati di rassegna

Dal 9 al 16 marzo 1975 la Fiera primaverile di Lipsia riunirà circa novemila espositori provenienti da oltre sessanta Paesi. L'industria italiana parteciperà con oltre cento imprese di dodici settori tecnici e dieci settori di beni di consumo.

La Repubblica democratica tedesca - come ha sottolineato ieri a Roma Hans-J. Hofarth, membro della direzione generale della Fiera - si svolgerà all'insegna della partecipazione, offrendo buone garanzie per l'attività commerciale e offrirà interessanti spunti per lo studio degli ultimi ritrovati della scienza e della tecnologia.

Forti aumenti della produzione Finmeccanica

L'assemblea della Finmeccanica, raggruppamento delle aziende meccaniche dell'ente di gestione statale IRI, ha approvato ieri un bilancio con cifre in forte espansione ma contemporaneamente crisi di programmi e tecnologica, in tutti i comparti.

La Fiera di Lipsia si estenderà su uno spazio effettivo di esposizione di 350 mila metri quadrati. L'Italia avrà a disposizione quattromila metri quadrati, occupando la maggiore area di esposizione tra i Paesi capitalisti dopo la Repubblica federale tedesca.

Un'altra grande giornata di lotta si è svolta nelle città del Nord e del Sud nel quadro di sciopero indetto dalla Federazione CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza sulla contingenza e sull'occupazione.

Taranto

Decine di migliaia di lavoratori e studenti hanno dato vita a Taranto a un compatto sciopero provinciale e a una manifestazione pubblica. Totale l'adesione alla astensione di 4 ore nell'area industriale e del commercio che avrà luogo l'8 novembre...

TREVISO

Oltre cinquemila lavoratori hanno partecipato ieri ad una manifestazione durante lo sciopero generale di quattro ore. Hanno partecipato, tra gli altri, gli operai della Tomon (tre aziende occupate) in lotta per il diritto al lavoro e gli studenti delle scuole medie superiori.

LIVORNO

Una partecipazione totale e consapevole è il tratto caratteristico dello sciopero proclamato da CGIL-CISL-UIL. Mercoledì, nel pomeriggio, hanno scioperato i lavoratori della zona di Rosignano e di Cecina e degli altri comuni del litorale.

MONFALCONE

Due grandi cortei, partiti dalla fabbrica Nespolo dove è stata attuata la cassa integrazione, sono sfilati ieri per le vie della città, nel quadro dello sciopero generale. Sono rimaste deserte, oltre le fabbriche, anche le scuole.

COSENZA

L'intera provincia di Cosenza ieri mattina si è fermata dalle 8 alle 14. Accanto ai lavoratori dell'industria, del commercio, del turismo e del pubblico impiego, sono scesi in sciopero in forma massiccia anche gli insegnanti e gli studenti.

VENEZIA

Terza giornata consecutiva di lotta articolata nel settore dove i lavoratori del sardonese, martedì, gli operai e gli studenti di Porto Marghera e di Mestre e i braccianti del Cavazzano e di Chioggia, mercoledì, ieri mattina, hanno scioperato.

GENOVA

Oltre ventimila in sciopero nell'area del centro storico ed in valle Stura, migliaia nei cortei ed alle manifestazioni che alla stazione marittima ed a Masone hanno concluso questa prima tornata di lotta.

ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

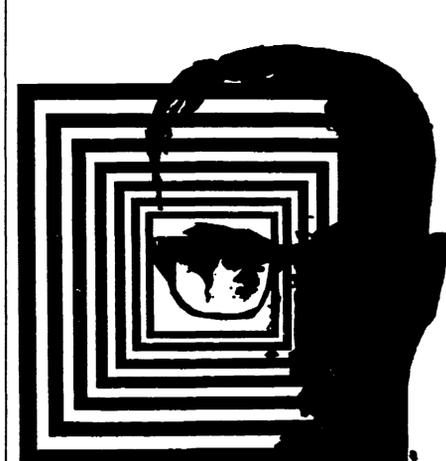
ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

ENNA

Un lungo corteo è tornato a calcare le campagne siciliane. Gli oltre tremila braccianti, contadini, minatori, studenti e edili che ieri mattina si sono dati appuntamento alla Piazza dell'Ulivo per chiedere, nel quadro dello sciopero generale unitario della provincia di Enna, l'inizio immediato dei lavori per la costruzione della diga dell'Ulivo già finanziata con 9 miliardi dalla Regione siciliana.

pensateci bene



L'Annuario Politecnico Italiano

è tempestività

tutta la produzione italiana sempre sulla scrivania degli operatori economici di tutto il mondo

2021 MILANO - VIA SILVIO PELLICO 12 - TELEFONO 874556 - 874558

EDIZIONE 1974/75 Prezzo di vendita L. 30.000